

in Calabria lo stato di crisi dell'intero comparto informatico e delle tlc, creato in gran parte dal vuoto lasciato dal dopo TEL.CAL, perdura ormai da tempo. In particolare per la società Intersiel spa che prima utilizzata dal gruppo Telecom viene adesso ritenuta non più « strategica » —:

quali siano le ragioni per cui Telecom Italia e la Regione Calabria non hanno valorizzato e sfruttato al meglio quanto realizzato nell'ambito del piano telematico calabrese;

nell'ambito del piano, quale sia l'impegno di Telecom Italia in termini d'investimento nel settore informatico e delle tlc sul territorio calabrese, con particolare riferimento alla valorizzazione di Intersiel spa in termini di attività da sviluppare in Calabria;

se Telecom Italia, in riferimento all'accordo nazionale stipulato con le Organizzazioni sindacali (28 marzo 2000), intenda rispettare gli impegni presi in relazione alla creazione d'occupazione al sud essendo nell'accordo stesso citata l'esperienza Telcal creando così dei presupposti per lo sviluppo economico dell'intera regione;

nominare una commissione per verificare l'effettivo utilizzo di quanto realizzato nell'ambito del piano telematico calabrese da TEL.CAL e promuovere azioni correttive tali da garantire sviluppo ed occupazione per come era previsto negli obiettivi primari del piano stesso. (4-10631)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

un fulmine a ciel sereno, una vera bomba carica di conseguenze è l'annun-

ciata chiusura della Società Trentina Lieviti (STL) Spa con sede in Ravina di Trento. La società in questione fa parte del gruppo *Lesaffre* multinazionale leader nel settore della produzione agroalimentare, in particolare nel settore del lievito e degli estratti del lievito ed è presente con propri stabilimenti in 180 paesi e in tutti e cinque i continenti. In Italia controlla due unità produttive la Società Trentina lieviti Spa (STL) e Lievitalia Spa con sede a San Quirico Trecasali (Parma);

improvvisa è giunta la decisione dato che il 9 giugno 2004 il Presidente della Società Trentina lieviti Spa *Lucien Leon Lesaffre* concludeva la propria relazione osservando che nei primi mesi del 2004 non vi erano da segnalare fatti o eventi che potessero adombrare le iniziative aziendali, né erano sorte problematiche all'interno del gruppo industriale tali da procurare o richiedere modifiche delle strategie già impostate o avviate. La STL Spa ha chiuso il bilancio 2003 con un utile di esercizio di 3.280.177 euro, contro i 2.923.612 dell'anno precedente. I soci applaudirono il Presidente della società ed intascarono un dividendo di 1,09 euro ad azione;

il 9 luglio 2004 nel corso di un incontro con le parti sociali, la direzione italiana di *Lesaffre* nella persona dell'Amministratore delegato dottor Paolo Rossi, ha annunciato un progetto di riorganizzazione industriale che prevede la chiusura del sito di produzione di Ravina di Trento entro la fine del 2004 con contestuale rafforzamento dello stabilimento di San Quirico Trecasali (Parma) che accoglierà tutta la produzione italiana di lievito fresco mettendo in pericolo i 106 dipendenti, o meglio 106 famiglie che con il 1° gennaio 2005 si troveranno senza lavoro;

le organizzazioni sindacali, in modo particolare la CGIL, si sono subito attivate per comprendere la ragione, le motivazioni e contrastare la scelta effettuata dalla società che non trova razionale giustificazione, ma tutto ciò invano —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza della situazione drammatica dei

106 dipendenti della società Trentina Lieviti Spa che il 1° gennaio 2005 non avranno più il posto di lavoro;

quali iniziative intenda assumere, in collaborazione se del caso con la Provincia autonoma di Trento, in considerazione del fatto che la società Trentina Lieviti Spa è una controllata del Gruppo Lesaffre con sede in Francia;

quali siano, comunque, gli interventi che intende adottare, vista la gravità della situazione denunciata che vede chiusura di attività produttive senza il rispetto delle minimali procedure di governo delle situazioni di crisi. (5-03408)

Interrogazione a risposta scritta:

LEONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che in data 21 luglio 2004, nel cantiere della erigenda scuola elementare del comune di Olevano Romano, tra le ore 13 e le 14, si sia verificato un incidente a seguito del quale un giovane operaio di Alatri è stato trasportato con un furgoncino presso il Policlinico Umberto I di Roma, dove è stato ricoverato con codice rosso;

non si conosce la natura esatta dell'incidente né il motivo per cui il lavoratore in questione non sia stato trasportato con apposita autoambulanza nella struttura ospedaliera più vicina, come le strutture ospedaliere di Palestrina e Colleferro, dato che il comune di Olevano Romano è anche sede operativa del 118 —:

se l'impresa per la quale il giovane lavorava, è stata regolarmente autorizzata al subappalto, dato che nel cartello affisso nel cantiere non se ne fa menzione;

se il lavoratore in questione e gli altri operanti nel cantiere siano stati regolarmente assunti e se l'azienda abbia rispettato le norme vigenti in materia di lavoro, comprese quelle sulla sicurezza previste dalla legge 626;

se, a seguito di quanto accaduto, vi sia stato un sopralluogo dell'Ispettorato provinciale del lavoro e quali siano le risultanze emerse. (4-10636)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il collegato alla finanziaria in materia di agricoltura 2001-2002 prevedeva, fra i principali interventi, una serie di iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo della forma societaria in agricoltura;

l'obiettivo che si è proposto la legge finanziaria è di grande rilievo se si vuole moltiplicare dinamismo, efficienza e redditività dell'impresa agricola italiana, impegnata sul fronte della globalizzazione a vincere le sfide di una concorrenza agguerrita, continentale ed extra-continentale;

i tempi di questa trasformazione debbono essere necessariamente brevi a causa della spietatezza della legge del libero mercato, capace di «uccidere» in una stagione le imprese organizzate in modo non adeguato —:

quali iniziative concrete siano state assunte per favorire, in concreto, lo sviluppo della forma societaria in agricoltura. (3-03634)

Interrogazione a risposta in Commissione:

PREDA, SEDIOLI, BIELLI e ALBONETTI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per conoscere — premesso che:

nella notte di martedì 27 luglio 2004 un grave fortunale si è abbattuto su diversi comuni delle province di Ravenna e di